

## Vertenza a Caltagirone

Oltre cento lavoratori, senza stipendio da aprile, ieri hanno scioperato per tre ore

Oggi si replica, sempre dalle 8 alle 11. «Vogliamo certezze. Si dica la verità sul nostro futuro»

# Sit-in dei dipendenti comunali al Municipio e di sera in due salgono sul tetto per protesta

Momenti di tensione, ieri, dopo le 22.30, quando, durante la seduta del Consiglio, due dipendenti comunali sono saliti sul tetto dell'edificio, in prossimità della cupola dell'orologio, minacciando di gettarsi nel vuoto. Questa forma estrema di protesta, preceduta dallo sciopero di numerosi impiegati, è rientrata dopo una mezz'ora, ma la situazione rimane tesa.

Nella mattinata, intanto, un centinaio di dipendenti comunali aveva aderito al primo dei due giorni di astensione indetto da Cgil, Cisl, Uil e Faidel; il Csa si era dissociato.

Per le sigle sindacali che hanno sostenuto le rivendicazioni della protesta si è trattato di una partecipa-

zione discreta che, numericamente, dovrebbe tradursi da 110 a 130 partecipanti. Il dato di adesione, secondo una valutazione intesa in misura percentuale, si attesterebbe intorno al 25 per cento, con 130 adesioni su 410 dipendenti.

La protesta ha avuto inizio con un sit-in dinanzi al Municipio, dove i comunali hanno inneggiato alcuni slogan, per rivendicare il diritto allo stipendio. Tre ore di astensione dal lavoro, dunque - dalle 8 alle 11 - con gli uffici che in queste tre ore hanno erogato servizi a singhiozzo. Il sit-in si è protratto per almeno due ore e, subito dopo, i manifestanti hanno varcato la soglia di Palazzo dell'Aquila, invadendo così la scala princi-

pale, sino a stazionare nel corridoio antistante l'ufficio del sindaco. Qui una delegazione avrebbe atteso di essere ricevuta. Ciò non è avvenuto e, quindi, i manifestanti riproporranno stamani l'esigenza di incontrare il sindaco e altri esponenti dell'Amministrazione. Proprio stamani, sempre dalle 8 alle 11, è previsto il secondo giorno di sciopero. Alla manifestazione hanno preso parte i sindacalisti di Cgil (Rocco Anzaldi), Cisl (Valeria La Iacona), Uil (Giuseppe Randazzo) e Faidel (Paolo Failla).

«Chiediamo innanzitutto certezze - dicono i sindacalisti - rivendicando la necessità che si faccia chiarezza e si dica, in maniera chiara e intellegibile, la verità

ai lavoratori sulle entrate che dovrebbero contribuire ai pagamenti. Bisogna sedersi a un tavolo, per esporre alla platea, le basi sui pagamenti pregressi e futuri».

I circa 410 dipendenti comunali attendono gli stipendi di aprile e maggio. L'ultimo stipendio incassato dai comunali risale a metà maggio ed era lo stipendio di marzo.

Stamani il sindaco o altri rappresentanti dell'Amministrazione riceveranno con molta probabilità la delegazione. I sindacati, di contro, hanno manifestato timori poiché, al momento, non ci sono certezze per i trasferimenti di denaro che devono produrre sia lo Stato e la Regione, sia le somme dei rimborsi delle spe-

se di Giustizia, che il relativo dicastero deve al Comune per le spese di funzionamento del Tribunale che - a detta dei sindacati - riguardano il biennio 2001-2012. Il Csa, infine, chiede all'Amministrazione di conoscere i tempi, relativi alle entrate di 800 mila euro attese a giorni, per saldare gli stipendi di aprile. Da Palazzo dell'Aquila, sede del Municipio di Caltagirone si ribadisce «il massimo impegno nella ricerca di soluzioni che, nel più breve tempo possibile e, pur dovendo fare i conti con la nota, difficilissima situazione finanziaria dell'ente, consentano di dare le giuste risposte a sindacati e dipendenti comunali».

GIANFRANCO POLIZZI



LA PROTEATA DI IERI MATTINA DEI COMUNALI DI CALTAGIRONE

[FOTO ANNALORO]

## in breve

### CALTAGIRONE

Incontro sulle iniziative «Gal Kalat»

Domani, alle 17.30, al villino Milazzo, tavolo tecnico con i beneficiari e i tecnici dei progetti approvati nell'ambito delle iniziative del Gal (Gruppo azione locale) Kalat e di quelli in graduatoria utile. «Nel corso dell'incontro - informa la presidente del Gal Alessandra Foti - verranno approfondite le procedure relative alle domande di pagamento, con particolare riferimento alla richiesta di anticipo, stato di avanzamento lavori e saldo finale, nonché alle modalità di rendicontazione delle spese».

### CALTAGIRONE

Chiara arriva «al cuore della realtà»

Chiara Di Masi, della V C dell'Istituto d'arte "Luigi Sturzo", si è classificata al primo posto nel concorso di poesia "Al cuore della realtà", bandito dal Liceo classico "Spedalieri" di Catania, con la poesia "Lettera nel binario dei sogni" con la seguente motivazione: "L'incisività delle immagini e l'espressività del percorso interiore, rese con un linguaggio immediato ed efficace, testimoniano la ricchezza di un vissuto volto alla realizzazione di possibili incontri". Soddisfazione per la ragazza e per la sua docente di Lettere, Maria Ausilia Castagna. Lo scorso maggio un'altra alunna dell'istituto diretto da Francesco Pignataro, Chiara Brunetto, della II del Liceo artistico, si era classificata al II posto nel concorso artistico-letterario bandito dalla Fidapa con il racconto "L'infanzia, un sogno, una nuvola".

### LE FARMACIE DI TURNO

CASTEL DI IUDICIA: Impelluso - Via Trieste, 1; GRAMMICHELE; Frazzetto - Via V. Emanuele, 196/198; MILITELLO: Ragusa - Via Umberto, 41; MINEO: Cuscunà - Piazza Buglio, 32; MIRABELLA L.: Polizzi - Via Profeta, 2; PALAGONIA: Scichilone - Via Umberto, 22; RAMACCA: Gulizia - P.zza Umberto, 7; SCORDIA: Russo - Via Garibaldi, 33; VIZZINI: Ferma - Via V. Emanuele, 16.

## MINEO. Assicurazioni dopo il vertice con il sindaco Aloisi per i recenti disordini al Centro di accoglienza

# «Sicurezza e forze dell'ordine»

Cara. Tensioni legate ai tempi lunghi per i permessi di soggiorno

Nell'incontro a tre di ieri, il sindaco Anna Aloisi, il direttore del Consorzio dei Comuni, Giovanni Ferrera e il responsabile delle relazioni istituzionali, Luca Odevaïne, si sono soffermati sugli ultimi disordini accaduti al Cara e prendono atto che le tensioni sono legate ai tempi assai lunghi per il rilascio dei permessi di soggiorno. La priorità, quindi, nel mantenimento della sicurezza, è avere maggior presenza di forze dell'ordine.

Tra breve Anna Aloisi assumerà il ruolo di vice presidente del Consorzio "Calatino Terra d'Accoglienza". Il sindaco sottolinea di aver già acquisito informazioni circa le modalità di prosecuzione del Cara e sulle prospettive di sviluppo del progetto di accoglienza. Nella stanza che si affaccia sul sa-

grato di Santa Maria Maggiore, tutti sono d'accordo: la struttura è idonea per l'accoglienza di 3.000 ospiti. Sebastiano Maccarrone è il direttore del Cara di Mineo. Quando scoppiano i disordini, lui si presenta in prima persona a tentare una mediazione non temendo conseguenze per la sua incolumità. Lo ha fatto anche lo scorso venerdì. Comprende le motivazioni; non giustifica le violenze. «Sappiamo che molti maliani sopportano il disagio di mesi di attesa - afferma Maccarrone - ma abbiamo fatto tutto il possibile per garantirne la dignità, moltiplicando le attività e fatto ogni sforzo per aiutarli nell'inserimento al lavoro e nel territorio. I richiedenti asilo sanno bene che i ritardi non dipendono da noi e che le leggi vanno rispettate.

Le palazzine che ospitano il Centro di accoglienza per rifugiati



Danneggiare le strutture del Centro e mettere a repentaglio l'incolumità degli altri ospiti, del personale e delle forze dell'ordine non è il "grazie" che ci aspettavamo per il lavoro svolto».

Il presidente Paolo Ragusa aggiunge: «Il Cara è organizzato in modo da poter ospitare e rispondere alle esigenze degli immigrati presenti, senza che

ciò pregiudichi il funzionamento delle strutture e tutto quanto occorre per la convivenza civile».

Ma c'è anche il duro comunicato della segreteria provinciale del Siap, il sindacato di polizia che afferma: «Il Cara di Mineo è un paese senza regole».

GIUSEPPE CENTAMORI

# «Giù le mani dai Padri canossiani»

Caltagirone. Mobilitazione nella parrocchia Sacra Famiglia per scongiurare la loro partenza

"Giù le mani dai Canossiani". Nella parrocchia Sacra Famiglia è mobilitazione generale per dire no all'annunciato addio dei Padri Canossiani (adesso in tre), comunicato dal padre generale di Verona, Giorgio Valente e motivato con la crisi di vocazioni che imporrebbe un loro utilizzo in "luoghi di frontiera". Dopo più di 50 anni (il loro arrivo a Caltagirone risale al 1961), i Padri, che hanno testimoniato il loro inconfondibile carisma, rischiano di fare le valigie, lasciando così "orfana" la parrocchia, che in tal caso, pur rimanendo tale, sarebbe privata di quei sacerdoti che, per decenni, hanno dato grandi esempi di impegno anche sociale.

Promosse una raccolta di firme e una serie di sollecitazioni alle diverse istituzioni (c'è chi pensa di informare persino Papa Francesco) «per evitare - afferma Giuseppe Taibi - che si consumi un'ingiustizia che penalizzerebbe una bella realtà parrocchiale». La parrocchia serve un bacino di ben settemila anime e annovera Azione Cattolica, Caritas (con



l'assistenza a circa 200 famiglie bisognose), catechisti, coro, Cursillos, gruppo liturgico, scout e gruppo ministranti e svolge una serie di attività, dall'oratorio, a quelle legate ai campi sportivi con accoglienza e integrazione multietnica, sino al Grest. «Quelle addotte - afferma Salvatore Intelisano, collaboratore oratorio - ci sembrano motivazioni poco comprensibili. Non si può dimenticare la grande incidenza dei Padri an-

che al di là del territorio della parrocchia».

«Con la presenza dei Canossiani - spiega Clotilde Agati, del Consiglio pastorale - vogliamo salvaguardare i tantissimi aspetti positivi della loro azione». «Quest'anno - informa Maria Grazia De Francis - abbiamo aperto pure uno sportello ascolto, a dimostrare come con i Canossiani si lavori bene». Marina Bellasai, responsabile del gruppo liturgico, ricorda «il grande patrimonio spirituale e di valori di cui sono portatori i Canossiani». Rossana Alario, ministro della Comunione, chiede alla direzione generale «di rivedere la decisione». Anche Giacomo Salvato auspica un ripensamento. «Nello spirito di carità che contraddistingue i Canossiani - sostiene Giuliana Failla - la direzione generale dimostri amore per Caltagirone».

«Perché - si chiede Francesco Avila, catechista - chiude Caltagirone con una realtà così significativa anche numericamente e viene salvata Riposto?».

MARIANO MESSINEO

## MILITELLO-PALAGONIA

# Riparata la buca pericolosa sulla strada di zona Frangello



Sono stati eseguiti in tempi-record, in località Frangello, in un tratto della strada Militello-Palagonia, alcuni lavori di manutenzione del fondo stradale. Maestranze e tecnici del Comune di Militello hanno riparato, in collaborazione con il comando di polizia municipale, deformazioni e deterioramenti del manto, che avevano spinto un anonimo agricoltore o utente - come apparso in un nostro servizio, lunedì scorso, nell'edizione di Catania del giornale - a segnalare con metodi "fai-da-te" una buca pericolosa. Sono stati opportunamente rimossi il trolley rosso da viaggio, la pala di ficodindia e le cassette precedentemente collocate al centro della carreggiata, che hanno determinato, comunque, ulteriori condizioni di pericolo. L'anomala "segnalazione" del dissesto non ha mancato di richiamare automobilisti e curiosi nella contrada rurale, che si trova a pochi chilometri del centro abitato militellesse.

LUCIO GAMBERA

## omnibus

### Caltagirone, sabato la replica di «Peace & Love»

Dopo il successo della "prima", sarà riproposto sabato 22 giugno, alle 20.30 al Politeama, dall'associazione "La Ginestra", il musical "Peace & Love" - Beatles live project, scritto da Alberto Guarneri per la regia di Enzo Laudani e gli arrangiamenti di Mimmo Alberghina, che attraverso le canzoni dei Beatles racconta gli Anni Sessanta e, in particolare, la guerra del Vietnam: una storia di guerra e amore, con un inequivocabile messaggio di pace. Protagonisti Angelo Vento (Jude), Alessandra Garofalo (Lucy), Aldo Maccavino (Max, fratello di Lucy), Giusi Pantano (Prudence), Gaetano Persico (Eddy), Enzo Laudani (dr. Robert e Paco), Gaia Napolitano e Noemi Cappello (Ami e Kate). Con la partecipazione di Antonella Di Maria. La band: Pino Nobile e Dino Normanno, Giuseppe Maniaci, Enzo Cascino, Mimmo Alberghina e Massimo Alberghina. Corpo di ballo di Claudio Licciardi, costumi di Ornella Normanno e Daniela Vicino, scenografie di Carla Seminerio e Diletta Impresario.

M. M.

### Caltagirone, l'Avis festeggia 40 anni di attività

L'Avis ha festeggiato i propri 40 anni con una santa Messa nella Chiesa di San Francesco di Paola, il saluto agli intervenuti nel cortile interno al presidio Asp di piazza Marconi e, al cine-teatro Politeama, uno spettacolo con consegna di attestati ricordo. Spazio anche a "StraAvis in BikeKalat", la manifestazione ciclistica che, partita dalla piazza del Volontariato, si è conclusa alla villa comunale. Presenti le massime autorità civili, con il sindaco Bonanno e il presidente del Consiglio Giuliano, e militari. «Dare un po' di sé - ha detto nell'omelia il parroco Salvo Millesoli - serve ad affrontare la società dell'amore, che ha come regola fondamentale la solidarietà». L'Avis calatina - presidente Francesco Scimonelli, vicepresidenti Salvatore Montemagno e Giacomo Rimmaudo - è impegnata ad azzerare il poco invidiabile primato dell'esiguità delle donazioni in rapporto al numero degli abitanti. «Nel 2012 - informa il dott. Scimonelli - abbiamo avuto 70 nuovi donatori, un'inversione di tendenza da consolidare, grazie anche alla collaborazione di due giovani del servizio civile».



### Caltagirone, premio «Il Montessori 2013»

Il tema della legalità è stato al centro delle iniziative promosse, durante l'anno scolastico, dall'istituto comprensivo "Maria Montessori". Fra queste il laboratorio didattico "Fotografia, scrittura di luce", che ha coinvolto, nel segno della partecipazione e dell'entusiasmo, alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. A suggellarle è stata una cerimonia svoltasi nei locali dell'istituto - presente l'assessore alla Pi Marta Bellissima - culminata dalla consegna del premio "Il Montessori 2013" alle fotografe palermitane Letizia e Shobba Battaglia per il loro impegno nel divulgare, con coraggiosi scatti, i temi dell'antimafia e dei diritti civili. «Questo progetto - afferma il dirigente scolastico Maria Malignaggi - ha avuto importanti momenti di impegno civile, con la partecipazione di una delegazione di studenti al corteo della legalità a Palermo, per la commemorazione dei giudici Falcone e Morvillo e degli agenti della scorta, e con due mostre».

M. M.